

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Iumi: i dazi incombono sulle assicurazioni marittime merci

Nicola Capuzzo · Thursday, September 11th, 2025

Il mercato delle assicurazioni marittime merci è stabile, ma l'incertezza permane.

Lo ha affermato Mike Brews, Presidente del Comitato Cargo dell'Iumi – International Union of Marine Insurance durante l'assemblea annuale dell'associazione appena tenutasi a Singapore.

Secondo l'ultima ricerca dell'Iumi, i premi assicurativi globali per il trasporto merci nel 2024 hanno raggiunto i 22,64 miliardi di dollari, con un aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Questa crescita costante conferma un trend positivo pluriennale. È incoraggiante notare, per gli assicuratori, che i rapporti sinistri merci – il saldo tra premi incassati e sinistri pagati – sono migliorati costantemente nella maggior parte delle regioni dal 2018. Anche il contesto sinistri è rimasto relativamente favorevole, senza perdite catastrofiche di rilievo segnalate nel 2024.

“Il mercato merci rimane stabile in termini di raccolta premi globale. Quest'anno abbiamo assistito a un balzo particolarmente significativo dalla Cina, sebbene gran parte di ciò sia probabilmente dovuto a una correzione dei rendimenti assicurativi precedentemente sottostimati. Detto questo, il nostro settore continua a confrontarsi con sfide continue, tra cui l'accumulo di merci, le dichiarazioni errate dei carichi, la transizione verso l'azzeramento netto e i rischi legati alla guerra. Tuttavia, nel complesso, il 2024 non ha portato con sé shock inattesi” ha commentato Brews.

Guardando al futuro, Brews ha per contro sottolineato il crescente impatto dei dazi:

“I dazi stanno appena iniziando a farsi sentire. Nei prossimi mesi, osserveremo attentamente come rimodelleranno il valore del carico assicurato e se spedizionieri e destinatari si sposteranno verso nuovi mercati e destinazioni per aggirarli. Questi cambiamenti potrebbero alterare l'intero panorama del trasporto merci”.

Secondo Brews, i dazi potrebbero aumentare il valore assicurato – e i relativi accumuli di rischio – fino al 50%, in particolare in Nord America. Anche altre regioni potrebbero risentirne, a seconda di dove avviene il trasferimento del rischio all'interno delle catene di approvvigionamento globali. I cambiamenti nei flussi commerciali potrebbero sconvolgere i modelli di trasporto consolidati, costringendo gli assicuratori ad adattarsi a nuove rotte, porti e strutture di stoccaggio, ognuno dei quali comporta profili di rischio diversi.

Brews ha anche affrontato le tendenze dell'andamento del mercato: “Stiamo sicuramente

assistendo a un aumento della capacità del mercato. Alcuni sottoscrittori stanno ora assumendo rischi maggiori a premi competitivi, il che porta inevitabilmente a un certo indebolimento del mercato. Tuttavia, non mi aspetto un calo così netto come alcuni prevedono. La sottoscrizione di merci rimane redditizia e questo sta attirando nuovi investimenti”.

Nonostante l’attuale periodo di relativa stabilità, Brews ha concluso sostenendo che i dazi e le più ampie tensioni geopolitiche potrebbero ancora causare notevoli sconvolgimenti: “Se queste forze rimodelleranno le rotte commerciali, i costi e i volumi, la stabilità e la redditività del mercato saranno senza dubbio sotto pressione”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E’ ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Thursday, September 11th, 2025 at 12:00 pm and is filed under [Market report](#), [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.